

VASTO: SPACCIO DI DROGA, TRE ARRESTI E TRE DENUNCE

27 Luglio 2011

VASTO – Un chilo di eroina.

Lo hanno trovato i carabinieri di Vasto (Chieti), perquisendo un'auto nei pressi del casello di Vasto Sud dell'autostrada A14, nell'ambito dei controlli straordinari disposti nel periodo estivo dalle forze dell'ordine sul litorale vastese.

I militari hanno arrestato tre persone e denunciato due ragazze minorenni di 16 e 17 anni.

Nel carcere di Torre Sinello sono finiti Remo Lizzi, 19 anni, originario di Monteodorisio e domiciliato a Gissi (Chieti), Rocco Augenti, 21 e Mario Mazzeo, 22, entrambi di San Severo (Foggia).

Sono accusati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Intorno alle 2,30, i militari del Nucleo operativo, che stavano pattugliando la zona del casello autostradale di Vasto Sud, hanno notato due auto, una Fiat "Punto" e una Renault "Scenic", "procedere con fare sospetto", spiega Giuseppe Loschiavo, capitano della Compagnia di Vasto.

"Prontamente – scrive il comandante in un comunicato – veniva fatta la segnalazione alla centrale operativa, la quale dava indicazioni alle pattuglie dislocate sul territorio. Le auto venivano intercettate da una pattuglia del nucleo radiomobile e seguite a distanza fino a Vasto Nord. Giunti in località San Lorenzo, con l'appoggio di un'altra pattuglia della stazione di Vasto, i carabinieri procedevano in sicurezza al fermo delle due auto. Dalle risposte palesemente contraddittorie dei giovani, i carabinieri procedevano alla perquisizione veicolare e personale. Abilmente occultati all'interno del vano del tergicristalli della Fiat Punto, i militari rinvenivano due involucri sigillati con nastro adesivo contenente sostanza stupefacente".

I primi esami, eseguiti con la strumentazione in dotazione, hanno rivelato che si trattava di eroina, del peso complessivo di circa un chilo.

I tre maggiorenni sono stati condotti prima nella caserma di piazza Dalla Chiesa e poi nel carcere Torre Sinello a Vasto, mentre nei confronti delle ragazze minorenni, incensurate, è scattata la denuncia a piede libero.

"Con molta probabilità – afferma Loschiavo – la droga era stata acquistata in Puglia dai due ragazzi abruzzesi e destinata al mercato locale, mentre l'autovettura, con a bordo i tre ragazzi foggiani, doveva fungere da staffetta, allo scopo di segnalare l'eventuale presenza di posti di controllo delle forze dell'ordine ed evitare i controlli".